GRUPPO STUDI EMIGRAZIONE /MIGRANTES

Il gruppo parrocchiale GSE (gruppo studi emigrazione) ha visto i suoi albori già negli anni 90, da un'intuizione del parroco Don Saverio Bevivino, molto legato ai chiaravallesi emigrati in terra straniera, soprattutto a quelli di seconda generazione, che ritornavano in paese nei periodi estivi e per i festeggiamenti in onore della Madonna della Pietra a cui erano legati da profondi legami di fede e affetto. Si organizzavano incontri individuali e collettivi, momenti di preghiera e di svago, conviviali, celebrazioni in chiesa e nelle periferie.

Con Don Dino Piraino e Don Mimmo Basile il gruppo è stato formalizzato, con la Coordinatrice Teresa Melissari, le attività di accoglienza ampliate, condotti degli studi sulle origini e problematiche delle prime emigrazioni, si sono stabiliti contatti con un anziano prete di frontiera, Don Ascanio Micheloni che era stato per anni un punto di riferimento per tanti Chiaravallesi giunti in terra straniera, spesso da clandestini; facendo loro avere i relativi permessi di soggiorno e di ingresso e dando loro la possibilità di trovare un buon lavoro.

Il gruppo intanto consolidava i rapporti con gli emigrati, anche perché cominciavano a formarsi I Comitati "Madonna della Pietra sia in Svizzera che a Toronto, legalmente costituiti con figure elettive di riferimento, i diversi Presidenti, sia in Svizzera che in Canada succedutosi(Pietro Magisano, Antonietta Tino, Giuseppe Gullì ), sono stati negli anni il tre d'union tra i parroci, il Comitato e il gruppo. Ogni estate un numeroso gruppo di Chiaravallesi di Toronto e/o del Liechtestein, partecipavano alle celebrazioni per la Madonna della Pietra in Chiaravalle, in particolare il lunedì della festa veniva dedicato agli emigrati con una Messa con loro e per loro. La festa veniva poi ripetuta, la settimana successiva sia in Svizzera che in Canada. Spesso il parroco, alcuni componenti del GSE hanno presenziato alle celebrazioni in Svizzera e qualche volta anche in Canada.

Al GSE fu affidata la biblioteca popolare creata con volumi offerti, dalla parrocchia e da parrocchiani, qui si organizzavano gruppi di lettura, attività di doposcuola e momenti di aggregazione con bambini residenti o che tornavano dal Nord Italia o dall'estero per le vacanze estive. Si preparavano recitals, musicol, da fare durante le serate organizzate per i turisti, grazie alla collaborazione di Saro Vitale e Peppe Sestito e agli altri collaboratori e collaboratrici che si aggiungevano a seconda delle necessità delle varie iniziative.

Nel frattempo cominciavano ad arrivare i primi immigrati e gli obiettivi del gruppo si ampliano: è necessario prendersi cura anche delle famiglie comunitarie ed extracomunitarie, accogliere i bambini, che anche se di religione diversa, avevano bisogno di essere integrati nel tessuto sociale e scolastico, il gruppo modifica anche la denominazione e diventa gruppo "Migrantes" anche in collaborazione con la Migrantes diocesana e nazionale. Si organizzano incontri, sia in parrocchia che in diocesi, di riflessione sui temi delle migrazioni e sulle giornate dedicati a migranti e rifugiati, curando le celebrazioni nelle giornate dedicate, anche con la presenza di immigrati nel nostro paese.

Le attività proseguono negli anni successivi con la coordinatrice Maria Chiara Tino e tanti collaboratori e collaboratrici con i quali ci si riuniva periodicamente per momenti di preghiera e riflessione, accoglienza e attività per le persone immigrati residenti e gli emigrati di ritorno.

Nel luglio del 2016 si svolse l'incontro di preghiera tra i popoli, preceduto da una lunga e affollata processione con persone comunitarie ed extra comunitarie, con la presenza del sindaco ed accolti dal parroco Don Enzo Iezzi. Durante la cerimonia si pregò per la pacifica convivenza e l'integrazione tra persone appartenenti a popoli e culture diverse con preghiere in più lingue come quella rumena ed indiana.

Il gruppo Migrantes rimane comunque fedele agli obiettivi primari: mantenere viva nei nostri emigrati, oramai di terza generazione, l'amore e la nostalgia per la terra natia, la fede nella Madonna della Pietra, la voglia di tornare nei luoghi che hanno dato i natali ai genitori e nonni, sapendo di essere accolti con attività

concrete dai Chiaravallesi residenti, fungendo da punto di riferimento e mantenimento dell'identità culturale e religiosa all'estero.

In questo ultimo periodo il gruppo si è ricostituito con la guida del Parroco Don Flavio Placida, si è attivato per riprendere i contatti con i Presidenti dei comitati in Svizzera e Canada e programmare incontri online con i vari gruppi per mantenere sempre aperto quel dialogo iniziato tanti anni fa e mai spezzato, in attesa di incontrarci almeno nelle prossime vacanze estive.










www.chiaravallepro.it






SCUOLA
'96
chiaravallepro.it